

C'è l'accordo, l'Imu. Scende di mezzo punto

È fatta. Finalmente, dopo tre settimane di estenuanti trattative, ieri mattina il consiglio comunale di Pescara ha trovato un accordo e lunedì sarà approvato il regolamento dell'Imu. Il documento prevede che, entro il 30 settembre, saranno abbassate le aliquote sulla prima casa e su tutti gli altri immobili di mezzo punto percentuale, passando rispettivamente dal 4 al 3,5 per mille e dal 10,6 al 10,1 per mille, nonché la riduzione di un punto per le case Ater, che si stabilizzeranno a quota 5,8 per mille. Restano intatte le agevolazioni previste nei due emendamenti presentati da Pescara Futura e già approvati in aula, ovvero l'8,6 per mille sugli immobili che ospitano studi professionali al cui interno lavorano i proprietari e le seconde case concesse ad un proprio familiare per abitazione. Queste operazioni si traducono in tasse più basse, per un valore totale di 3 milioni e 900mila euro, da reperire subito con tagli al bilancio, e ulteriori 300mila euro nel caso in cui gli introiti derivanti dall'Imu si rivelasse superiore alle previsioni, che sono di 34milioni e 800mila euro. Ancora, nel caso in cui il gettito superasse ulteriormente le stime degli uffici, il 10 per cento della cifra in eccesso sarebbe utilizzata per ridurre le aliquote sulla prima casa ai nuclei familiari con presenza di un portatore di handicap con invalidità al 100 per 100 e diritto di pensione. Il grande scoglio Imu, dunque, che ha tenuto fermo il consiglio comunale e l'intera città per quasi un mese, è stato superato e, grazie all'accordo firmato ieri, da lunedì i lavori dell'aula si concentreranno sull'approvazione del bilancio 2012 e del piano triennale. Tutti i consiglieri, sia di maggioranza che di opposizione, hanno espresso soddisfazione per il risultato raggiunto, anche se la minoranza rivendica la paternità di questo traguardo. «Grazie alla battaglia del Pd e di tutta l'opposizione - ha dichiarato il capogruppo Di Pietrantonio - Pescara ha ottenuto un grande risultato: la riduzione dell'Imu». Dello stesso avviso i suoi colleghi di partito, Del Vecchio e Blasioli, che hanno aggiunto: «In questo modo produrremo anche un'immediata contrazione delle spese superflue dell'ente e salvaguarderemo, con l'abbassamento delle aliquote Ater, i cittadini più in difficoltà».

«Ho lavorato molto per raggiungere questo accordo e ora sono soddisfatto - ha detto Sospiri, Pdl - Il contributo dell'opposizione è innegabile, ma senza la volontà della maggioranza questo regolamento non sarebbe passato». Soddisfatto anche Pignoli, Fli: «Alla fine abbiamo ottenuto ciò che chiedevamo e, per farlo, non verranno toccati capitoli fondamentali per la città, come sociale e scuola».